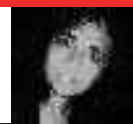


LIBERI TUTTI

Delia Vaccarello
GIORNALISTA E SCRITTRICE
delia.vaccarello@tiscali.it

Un'immagine della serie tv «Sugar rush»

«Cambiare vita
e politica
grazie ai film»Al via a Torino il 23 aprile la 24esima edizione del festival di cinema gay «Da Sodoma a Hollywood» con Franca Valeri
Il direttore Minerba: «Il nostro segreto? La testa d'ariete»

Un'ondata di film, documentari, corti, mostre a partire dal 23 aprile, serata di apertura con Franca Valeri, fino al 30 con la chiusura di Vladimir Luxuria: Torino si prepara alla ventiquattresima edizione del festival da Sodoma a Hollywood (Togay). Un'offerta di «buon cinema» mai disgiunta dalle tematiche per i diritti civili che si è ingrandita negli anni, nata su iniziativa prima di Ottavio Mai e Giovanni Minerba, e dopo portata avanti da Minerba. Basta dire che il Togay ha segnato gli esordi di autori come François Ozon, Gus Van Sant (che ha firmato il recente e attualissimo «Milk»), Derek Jarman, Todd Haynes,

Eytan Fox. Ventiquattro anni di esplorazione dell'immaginario con focus sull'amore tra uomini e tra donne, sull'identità di genere che può oltrepassare i binari maschio/femmina, mai tralasciando le nuove frontiere della realtà anticipate dalla fantasia.

NIENTE TAGLI

Il clima politico oggi cambiato non scalfisce la kermesse: «Sino a questo momento non ci sono stati «tagli», aspettiamo l'esito dal Ministero che deciderà il 22, alla vigilia del Festival», dice Minerba. Resta il problema del carovita: «Il budget è lo stesso dello scorso anno ma ha un valore minore dal momento che parecchi «servizi» hanno subito au-

menti significativi». Il festival regge la sfida: otto giorni di programmazione al cinema Ambrosio, a due passi dalla stazione Porta Nuova, con un foyer che diventa spazio espositivo grazie all'intervento di «Av Art Gallerie» col partenariato di Associazione Koiné e il patrocinio di Arcigay e Regione Piemonte. In mostra opere di Moxy Hart - artista sudafricano di fama mondiale, Gianfranco Ragusano, Raffaella Campolieti, e di tanti altri per una internazionale espressiva dal sapore Lgbt. In concorso lungometraggi, documentari, corti (il programma è su <http://www.tglff.com/>). Con una chicca che vede in anteprima italiana le serie lesbiche televisive «Sugar Rush» e «Society», occasione di confronto tra la Gran Bretagna e il Sudafrica un po' più libero grazie al «Civil Union Acts». «Sugar», che ha come

Serie tv lesbiche

Sullo schermo «Sugar» che le fan italiane rincorrevano nel Web

protagonista la quindicenne Kim innamorata di una «cattiva ragazza», seducente e aggressiva, è una delle più popolari serie di questi ultimi anni, trasmessa dalla rete inglese Channel Four, diventata di culto nella comunità lesbica del nostro paese che ne rincorre le puntate nel web. Tra gli eventi «Carta bianca a Ferzan Ozpetek», un invito a presentare «i film della sua vita» al regista de Le fate ignoranti (2001).

PELLICOLE ANTI-OMOFobia

Far conoscere attraverso il cinema per far rispettare: l'impresa di Minerba è un buon antidoto contro l'omofobia. «Quello che siamo riusciti a fare in questi anni, oltre al discorso cinematografico, è stato il lavoro «politico», aggiunge. Se a Sanremo spopola «Luca era gay», al Togay l'aria è tutt'altra. «Non mi è semplice dire se possono esserci atteggiamenti omofobi anche nei confronti del Festival, qualcosa di subdolo si percepisce, ma da 24 anni usiamo la «testa d'ariete». Cioè orgoglio, costanza, qualità. Una ricetta potenziata il prossimo anno, quando il festival festeggerà il quarto di secolo. Il motto della rassegna è «I film che cambiano la vita». E Minerba confessa che per prima cosa vorrebbe che si «dissolvesse la schizofrenia della politica sui temi gay». Sarebbe un buon passo per superare «la schizofrenia dell'Italia». ♦

Tam tam

LIBRI

Il sito «Amazon» censura? È subito rivolta

E' durato lo spazio di poche ore l'oscuramento di oltre 57mila libri a tematica gay e trans sul sito www.amazon.com. La rivolta del popolo del web omo ed etero è scattata immediatamente. Amazon dopo la valanga di proteste lanciata anche da Facebook ha presentato le scuse, adducendo il tutto a un «errore di catalogazione».

USA

Matrimoni omo in corsa a New York

Le nozze gay approdano a New York: il governatore David Paterson ha presentato una proposta per «l'eguaglianza di matrimonio» che, se approvata, legalizzerà le unioni tra persone dello stesso sesso. Presto lo stato di New York potrebbe avere una legge come Massachusetts, Connecticut, Iowa e Vermont.

COPPIE DI FATTO

Gaylib plaude ai «Didore»

I «didore», proposta di legge con poche tutele per le coppie di fatto, omo comprese, potrebbe secondo l'onorevole Lucio Barani essere approvata. Gaylib applaude e dichiara: «L'obiettivo per noi, fermo restando l'unicità e la priorità della famiglia fondata sul matrimonio tra un uomo e una donna, resta la tutela delle coppie gay».

SPAGNA

Quando le nozze finiscono in tragedia

Primo omicidio-suicidio di coppia in Spagna dopo il via alle nozze gay (2005). In un paese dell'Andalusia Manuel viene ucciso in casa dal marito con una coltellata. Le guardie trovano il corpo dell'aggressore impiccato in un campo. Le associazioni gay: «La legge contro la violenza domestica non cita le coppie omo».